

XIX SCUOLA ESTIVA DI ARCEVIA (AN)
CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI
DI STORIA E DI ITALIANO

Martedì 27 - Venerdì 30 agosto 2013

Istituto comprensivo di Arcevia, Montecarotto, Serra de' Conti

Formazione storica ed educazione linguistica:

1. Comprensibilità e comprensione dei testi storici

TIPOLOGIE DEL TESTO STORICO DESCRIZIONE

Maria Teresa Rabitti

Clio '92 - Libera Università di Bolzano



Associazione di insegnanti
e ricercatori in didattica
della storia

la comunicazione si propone di

- a) presentarvi alcuni brevi testi storiografici descrittivi che ritengo validi, di buona comprensibilità, in grado di costruire conoscenze significative
- b) analizzare come lo storico ha costruito la descrizione
- c) trarre suggerimenti didattici; per sostituire o integrare le descrizioni offerte dai manuali per far comprendere il testo ai nostri allievi

Per comprendere il testo

La comprensione del testo è operazione che deve compiere il lettore e **dipende dalla qualità del testo** (comprensibilità), **dalle abilità linguistiche** e dalle **conoscenze extrafonte** del lettore

Il testo può divenire più comprensibile se il lettore\ soggetto in apprendimento, guidato dall'insegnante, impara a riconoscere le **operazioni cognitive usate dallo storico** per costruire la conoscenza

La descrizione per i linguisti

- La descrizione (di un ambiente, di un luogo, di un personaggio, di un fatto, di un oggetto), **costruisce, se ben fatta, un'immagine mentale**; cioè lo scenario che ci permette di accedere alla comprensione di altri fatti, processi o contesti.
- Senza l'immagine mentale del contesto, la narrazione storica o letteraria, **perde di senso, di significato**

F.Braudel, *Il Mediterraneo Lo spazio, la storia, gli uomini, le tradizioni*
Bompiani, Milano, 2003, pag 71, 72

- La Fenicia è una ghirlanda di piccoli porti addossati alla montagna, situati su penisole e piccole isole, come se volessero mantenersi estranei a un continente troppo spesso ostile.
- Tiro, oggi unita alla terraferma da una serie di alluvioni, sorgeva su di una stretta isola. Qui la città trovava tutto ciò di cui aveva bisogno: una difesa efficace; due porti, uno a nord, che la collegava a Sidone, l'altro a sud per i traffici in direzione dell'Egitto; e infine, nel mare, una gorgogliante fonte di acqua potabile imbrigliata in mezzo all'acqua marina.
- Provvedere tutto il resto - viveri, olio, vino, materie prime - era compito dei marinai.

Un paese respinto verso il mare: la Fenicia

1. Blocco

- La Fenicia è una ghirlanda di piccoli porti addossati alla montagna; situati su penisole e piccole isole,
- **come se volessero mantenersi estranei**
- a un continente **troppo spesso ostile.**

2. Blocco

- Tiro, oggi unita alla terraferma da una serie di alluvioni, sorgeva su di una stretta isola.
- **Qui la città trovava tutto ciò di cui aveva bisogno:** una difesa efficace; due porti, uno a nord, che la collegava a Sidone, l'altro a sud per i traffici in direzione dell'Egitto; e infine, nel mare, una gorgogliante fonte di acqua potabile imbrigliata in mezzo all'acqua marina.

3 Blocco

- Provvedere tutto il resto - viveri, olio, vino, materie prime - era compito dei marinai.

Tema: la Fenicia (nome antico di una terra) è

distribuzione, localizzazione in riva al mare

ipotesi: messa in relazione della localizzazione delle città e dei porti con l'essere estranei, non condividere la storia del continente alle spalle,

Valutazione: presuppone altre conoscenze dello storico. Ostile perché?

Tiro (nuovo soggetto): informazione semplice (ieri–oggi), **confronto passato- presente**, relazione di **mutamento e spiegazione**

informazioni semplici: la difesa efficace, due porti sul mare, l'acqua potabile. **Valutazione** supportata da informazioni (concetto di città nel mondo antico). Inferenze possibili: città autonoma, ricchezza commerciale

Informazioni sui prodotti importati permette l'**inferenza** sull'attività prevalente : il commercio marittimo.

La descrizione serve per spiegare

Blocco 4

Città del genere non possono vivere che di commercio e di industria. Per acquistare all'estero i viveri di cui non dispongono, e per compensare il permanente squilibrio che ne deriva, le città fenicie sono **costrette** a commerciare e a esportare i prodotti delle proprie industrie.

Blocco 5

Posseggono artigiani, fabbri, orefici, costruttori di navi I loro tessuti di lana sono molto apprezzati, e lo sono altrettanto le loro tinture, estratte da un mollusco, il murice, che vanno dal rosa al porpora al viola.

Il crocevia in cui si trovano a vivere pone inoltre i fenici nelle migliori condizioni per imitare tutti gli stili e tutte le tecniche altrui, ad esempio le maioliche azzurre o i vetri policromi dell'Egitto. Ciò non toglie che vendano dappertutto, indifferentemente, i prodotti stranieri.

Il loro commercio investe tutto il levante,raggiunge il mar Rosso, avanza verso l'oceano Indiano

Generalizzazione che deriva dall'analisi del contesto ambientale, dalla natura del territorio,

Valutazioni : squilibrio tra produzione agricola e bisogni (*conoscenze dello storico*)

Spiegazione: Il commercio come conseguenza

Informazioni semplici: produzione artigianale per l'esportazione

Valutazione: le migliori condizioni

La spiegazione è ancora la posizione geografica (crocevia dei commerci): le loro condizioni li portano a imitare

Informazioni

Localizzazioni delle rotte: **informazioni** dirette

Tema localizzazione distribuzione
estensione



Informazioni semplici: ambiente,
posizione, morfologia del terreno,
contesto



Messa in relazione
delle informazioni



Messa in relazione dei
vari blocchi testuali



Informazioni possedute
dallo storico



inferenze



interpretazioni\valutazioni



Spiegazioni\concetti



Descrivere per costruire concetti

LA PASTORIZIA TRANSUMANTE :

A. Toynbee, Il racconto dell'uomo. Cronaca dell'incontro del genere umano con Madre Terra, Garzanti, Milano 1997

Funzioni del testo descrittivo di genere storico

Lo scopo della descrizione può essere: informativo o argomentativo

A) **Informativo**: nel senso che le informazioni, le particolarità, servono per costruire altre conoscenze, fare inferenze o fornire spiegazioni; es la Fenicia

B) **Argomentativo**: *“nel senso che i singoli stati di cose descritti dovranno essere intesi come argomenti per l'esistenza di una certa proprietà globale (concetti) dell'oggetto della descrizione. La scelta dei dettagli rilevanti è subordinata al contesto e alle funzioni assolute dalla descrizione”* es la pastorizia transumante

La descrizione costruisce il concetto di pastorizia transumante

«Immaginate un immenso prato: così è la steppa asiatica che si estende nell'Asia centro-settentrionale, dall'Europa alla Mongolia. [I periodi piovosi sono corti ma sufficienti a mantenere una certa umidità d'estate. Durante le stagioni delle piogge, crescono erbe basse rigogliose.] **adatte ad alimentare molti animali erbivori**

La coltivazione di una terra di questo genere può dare maggiori profitti a breve termine; ma il raccolto annuo è incerto e l'aratura, che strappa le radici dell'erba, può trasformare la prateria in un deserto. **[non è adatta all'agricoltura]**

Soggetta a questa condizione, la pastorizia transumante costituisce il sistema più efficace per utilizzare la prateria non irrigata senza rovinarla, senza isterilirla.

Tema: la steppa asiatica. Dove: **localizzazione ed estensione**

informazioni sul clima, vegetazione, suolo; precisazione di dettagli e loro proprietà: scelti in funzione della costruzione del concetto

relazione tra informazioni permette **l'inferenza**

relazione tra informazioni + informazioni dello storico, permettono **l'inferenza**

interpretazione: la scelta umana della pastorizia è una necessità dettata dall'ambiente: **relazione** tra i blocchi testuali + **inferenze** = **spiegazione**

confronto con altri concetti per approfondire

La pastorizia transumante, come l'urbanesimo, è una forma di vita **non agricola** che è **parassitaria rispetto all'agricoltura** e che poteva sorgere soltanto nelle vicinanze e in associazione con popolazioni agricole già in grado di produrre quantità di cibo superiori al necessario per il loro sostentamento. [...]

I pastori nomadi devono acquistare i prodotti delle società stanziali vendendo bestiame e pellami.

Confronto tra concetti :
pastorizia, urbanesimo, e
agricoltura irrigua\di surplus

Spiegazione: vicinanza e associazione con popoli agricoli che producono alimenti in surplus e possono scambiarli con bestiame e pellami dei nomadi

Inferenza: la necessaria interdipendenza tra forme di vita diverse

Elementi che rendono efficaci le descrizioni

- Il soggetto della descrizione e la sua collocazione, distribuzione, estensione nello spazio è ben individuabile
- Lo sguardo iniziale (angolazione prospettica) facilita la costruzione dell'immagine mentale: da una visione globale, scende a focalizzare i dettagli in modo ordinato\lineare
- Le informazioni riferite all'ambiente e le proprietà per ogni dettaglio: (terreno pianeggiante, umido, sottile, pioggia scarsa, erbe basse e rigogliose), sono poste in relazione e forniscono ulteriori conoscenze (gli animali erbivori trovano alimento, il raccolto agricolo è scarso) e permettono inferenze
- La relazione tra ambiente e attività (possibili e non) è costante
- Le inferenze sono semplici: quantità di erba = possibilità di pastorizia; raccolti scarsi e progressivo inaridimento = non adatta all'agricoltura;
- La spiegazione è frutto di riflessione sulla relazione tra i vari blocchi testuali

Descrizioni da sussidiari

1. Lungo la costa orientale del mar Mediterraneo vivevano i Fenici. Essi avevano fondato alcune città indipendenti che non formarono mai uno Stato unitario (**manca il legame, la relazione**), ma grazie alla loro abilità nei commerci, furono uno dei popoli più ricchi del mondo antico (**valutazioni**). La Fenicia era una terra ricca di boschi che fornivano ottimo legname per costruire le navi sia quelle grosse usate per trasportare le merci sia quelle lunghe e strette per la guerra.
2. I Fenici si stabilirono nell'attuale Libano, una terra affacciata sul mare, circondata da monti allora coperti da foreste di cedri. Per molti secoli si dedicarono all'agricoltura **poi**, utilizzando l'abbondante legname, divennero esperti costruttori di navi, marinai e mercanti.

I Fenici, commercianti e marinai

■ Le città della costa siro-palestinese

➕ L'arrivo dei Popoli del mare nel XII secolo a.C. generò la crisi dei grandi imperi e creò nel Vicino Oriente un "vuoto di potere" che agevolò l'affermazione di nuove entità statali. Si determinò in tal modo un processo di rapidi e profondi mutamenti politici che portò alla fondazione di **città** indipendenti, modellate sulle antiche città-stato.

Nel territorio corrispondente all'odierno Libano acquistarono autonomia città costiere come

→ **Ugarit**, **Arado**, **Biblo**, **Berito** (l'attuale Beirut), **Sidone** e **Tiro**. Si trattava di città con approdi sicuri, addossate alle montagne o edificate su piccole isole non lontane dalla terra, concentrate in una porzione di costa non molto estesa (circa 100 km).

La favorevole posizione geografica di queste città, simili tra loro per tradizioni, civiltà, attività economiche e tuttavia assai gelose della propria autonomia, era controbilanciata dalla scarsità di terreni coltivabili, che le costrinse a dedicarsi ai **traffici marittimi** e all'**artigianato**, che divennero la base della loro ricchezza. Pur parlando un'unica lingua, il **fenicio** – evoluzione della lingua semitica parlata da secoli in quell'area – queste città non costituirono mai uno Stato unitario. Inizialmente la supremazia (che non significò mai però dominio diretto) fu esercitata da Biblo, poi da Sidone, infine da Tiro. Gli Egizi, e poi i Greci, denominarono i commercianti-navigatori di quelle città **Fenici**, dal nome greco della **porpora** (*phóinix*) che producevano e commerciavano in grande quantità; essi invece si definivano genericamente *Cananei*.

La descrizione storiografica serve per rappresentare

- aspetti di uno “stato del mondo” del passato o del presente: di cui ci dice il dove, il quando, quali elementi, proprietà, condizioni presenta lo “stato di cose” che intendiamo ricostruire,
- situazioni iniziali e finali di processi, fare confronti e cogliere mutamenti e permanenze
- le lunghe durate (le strutture profonde), le durate sincrone

Cosa distingue un testo descrittivo

- Nelle descrizioni le cose e le loro proprietà sono viste in una stabilità ideale, sottraendole al dinamismo del tempo.
- La descrizione è essenzialmente sincronica, raffigura un quadro statico e ciò viene evidenziato dall'uso preferenziale dei verbi al presente o all'imperfetto. Anche quando si introducono azioni (ad esempio i comportamenti di un animale), queste non sono viste come parti di avvenimenti, ma come caratteristiche detemporalizzate e intrinseche all'entità descritta